



ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLANTERIO "VIA NOVARIA"



BULLISMO & CYBERBULLISMO: UNA NUOVA ALLEANZA TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Incontro con i genitori

12 dicembre 2017, 17.30

Aula Magna Scuola Primaria di Villanterio

DI COSA PARLEREMO?

- **BULLISMO E CYBERBULLISMO: FACCIAMO CHIAREZZA**
- **LA LEGGE 71/17: L'ALLEANZA EDUCATIVA TRA SCUOLA E FAMIGLIA**
- **VITA REALE E VITA DIGITALE: REGOLE, SICUREZZA, BUONE PRATICHE.**

FACCIAMO CHIAREZZA

Il termine «**bullismo**» viene utilizzato, anche nei mass media, in vari contesti.

Devastano il River, baby bulli denunciati

Canossa: incastrati due 18enni che hanno provocato oltre 5mila euro di danni, ora i carabinieri cercano i loro complici di Miriam Figliuolo

BABY BULLI **VANDALI** **DENUNCE** **RIVER**

21 ottobre 2012

Condividi 0 Tweet G+



CANOSSA. Devastano un locale per rubare qualche bottiglia di alcolici, che non bevono neppure. Alcune le tengono quasi come ricordo, un trofeo a commemorare la serata brava. Un trofeo che a poco più di un mese di distanza dall'incursione vandalica tradisce almeno due della banda. Ancora una volta baby bulli. Ad agire infatti

è l'ennesima banda di ragazzini annoiati – almeno così ammettono candidamente i due, messi alle strette dai carabinieri – che, per "passare il tempo" entrano furtivamente in un bar ristorante e distruggono sedie e tavolini, danneggiando l'area estiva e il bar.

OggiTreviso > Conegliano > Baby bulli devastano la scuola

Baby bulli devastano la scuola

Blitz notturno alla Kennedy da parte di una banda di ragazzini

2 Commenti |

★★★★☆



CONEGLIANO - Hanno forzato una porta sul retro, sono entrati a scuola in piena notte e si sono dati "alla pazza gioia". Raid vandalico la notte tra lunedì e martedì alla primaria Kennedy situata nell'omonima via a Conegliano.

Milano, vigilante del McDonald's allontana banda di bulli che infastidisce i clienti: accoltellato

E' accaduto sabato sera in pieno centro: una decina di ragazzi nordafricani tra i 20 e i 30 anni l'avrebbero aggredito aspettandolo all'uscita

di SANDRO DE RICCARDIS

Lo leggo dopo

03 dicembre 2017

211
Commenti

4mila
f

Twitter



Una coltellata alla schiena, poi calci e pugni al volto e all'addome. Un addetto alla sicurezza del McDonald's, nella centralissima galleria Ciro Fontana, a pochi passi dal Duomo, è stato aggredito e

BULLISMO NON È TEPPISMO O VANDALISMO.
BULLISMO NON È DELINQUENZA, DEVIANZA O BABY GANG.
LA SEMPLIFICAZIONE SPESSO PORTA ALLA CONFUSIONE.

FACCIAMO CHIAREZZA

«Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, cioè è **prevaricato** o **vittimizzato**, quando viene **esposto ripetutamente** nel corso del tempo alle **azioni offensive** messe in atto da parte di **uno o più compagni**»

(Dan Olweus)

Quindi, perché una relazione possa prendere il nome di bullismo, devono sussistere **quattro condizioni**:

- **comportamenti di prevaricazione** (diretta o indiretta);
- azioni che si ripetono **più e più volte nel tempo**;
- coinvolgimento **sempre degli stessi soggetti**, di cui uno/alcuni in posizione dominante (**bulli**) e uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (**vittime**);
- presenza di **altri compagni (spettatori o complici)**.

NON TUTTO È BULLISMO...

STUZZICARE	TORMENTARE
<p>Dura poco. Avviene tra «uguali». Spontaneo, spesso scherzoso. Spiacevole ma sopportabile. Uno contro uno. Può essere reciproco.</p>	<p>È persistente, ripetitivo. È una lotta ineguale. Calcolato, deliberato, intenzionale. Si vuole ferire, annientare. Spesso vari contro uno. Tende a relazioni fisse: bullo vs vittima</p>
CONSEGUENZE POSSIBILI	
<p>Fastidio, a volte scherzo. Si ritorna amici. Si resta integrati al gruppo. Il gruppo non ne soffre e ritrova la sua coesione.</p>	<p>Disagio che dura nel tempo. È più difficile tornare amici. Isolamento, solitudine. Nel gruppo c'è un clima di minaccia: scarsa fiducia, poca spontaneità e amicizia.</p>

Fonte: Oliverio Ferraris A., *Piccoli bulli crescono. Come impedire che la violenza rovini la vita ai nostri figli*, Milano, 2010.

TANTI TIPI DI BULLISMO

- **Bullismo fisico** → si utilizza la **forza fisica per colpire la vittima**, per es. per rubarle oggetti personali, estorcere soldi, la merenda, etc.
- **Bullismo verbale** → insulti, **prese in giro, derisioni**, nomignoli particolari, etc.
- **Bullismo indiretto** → **isolamento sociale**: esclusione dai giochi, diffusione di pettegolezzi, etc.
- **Bullismo discriminatorio** → **omofobico, razziale, verso i diversamente abili, a sfondo sessuale.**

UN FOCUS SULLE VITTIME

Bullismo e cyberbullismo

Perchè le vittime sono prese di mira

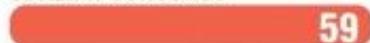


Perchè le vittime sono prese di mira

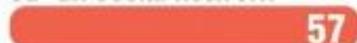
Perseguitando su un social network



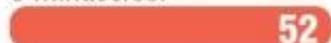
Diffondendo foto senza il consenso



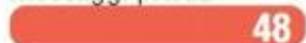
Con pagine "contro" su un social network



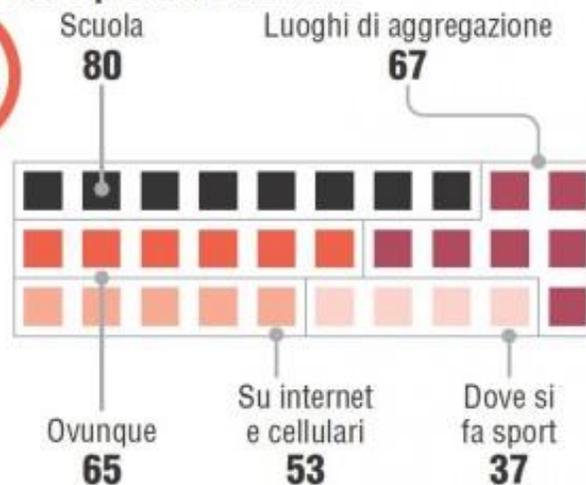
Con sms aggressivi o minacciosi



Rendendo pubblici messaggi privati



Dov'è praticato il bullismo



Internet o il cellulare rendono più dolorosa l'aggressione?



Perché il cyberbullismo è più aggressivo



Con chi parlarne



CONSEGUENZE SOCIALI, PSICOLOGICHE E SCOLASTICHE

PROTAGONISTI	CONSEGUENZE SOCIALI ED EMOTIVE NEL BREVE E LUNGO TERMINE	CONSEGUENZE SCOLASTICHE
VITTIME	<ul style="list-style-type: none"> - Paure e preoccupazioni molto elevate. - Senso di colpa e vergogna. - Isolamento sociale. - Stati depressivi - Disturbi comportamentali. - Disturbi del sonno, dell'appetito, somatici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Peggioramento del rendimento. - Difficoltà di concentrazione. - Perdita d'interesse. - In qualche caso, rischio di dispersione.
BULLO	<ul style="list-style-type: none"> - Disturbo dell'umore. - Possibile sviluppo del Disturbo antisociale di personalità. - Possibili problemi con la giustizia 	<ul style="list-style-type: none"> - Deficit nelle abilità di letto-scrittura e calcolo. - Rischio di dispersione.
GREGARI/SPETTATORI	<ul style="list-style-type: none"> - Paure e stati d'ansia generalizzati. - Ridotte abilità sociali. - Adozione di comportamenti aggressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà scolastiche.

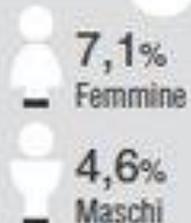
UN FENOMENO IN COSTANTE EVOLUZIONE

Giovani e bullismo

11-17enni
vittime di
BULLISMO



CYBER-BULLISMO
lo subisce
ripetutamente



Fonte: Istat - dati 2014

Nel mirino

L'ETÀ DELLE VITTIME

11-13
anni

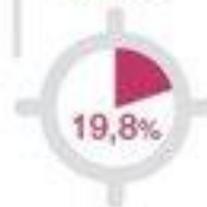


14-17
anni

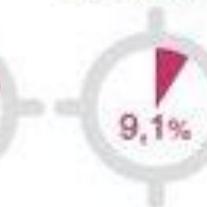


LA FREQUENZA

Più volte
al mese



Una volta
alla settimana



I soprusi

12,1%



Insulti

6,3%



Derisione
per aspetto
fisico

5,1%



Diffamazione

4,7%



Esclusione
per le proprie
opinioni

3,8%



Aggressioni
fisiche

ANSA - Centimetri

IL CYBERBULLISMO

È un fenomeno di prepotenza che ha le stesse caratteristiche del bullismo tradizionale:

- è volontario e deliberato;
- si ripete nel tempo;
- è dannoso per la vittima.

Ciò che differenzia il cyberbullismo dal bullismo tradizionale è **l'utilizzo di dispositivi elettronici** (pc, smartphone, giochi online, etc.) **per compiere le prepotenze.**



CARATTERISTICHE DEL CYBERBULLISMO

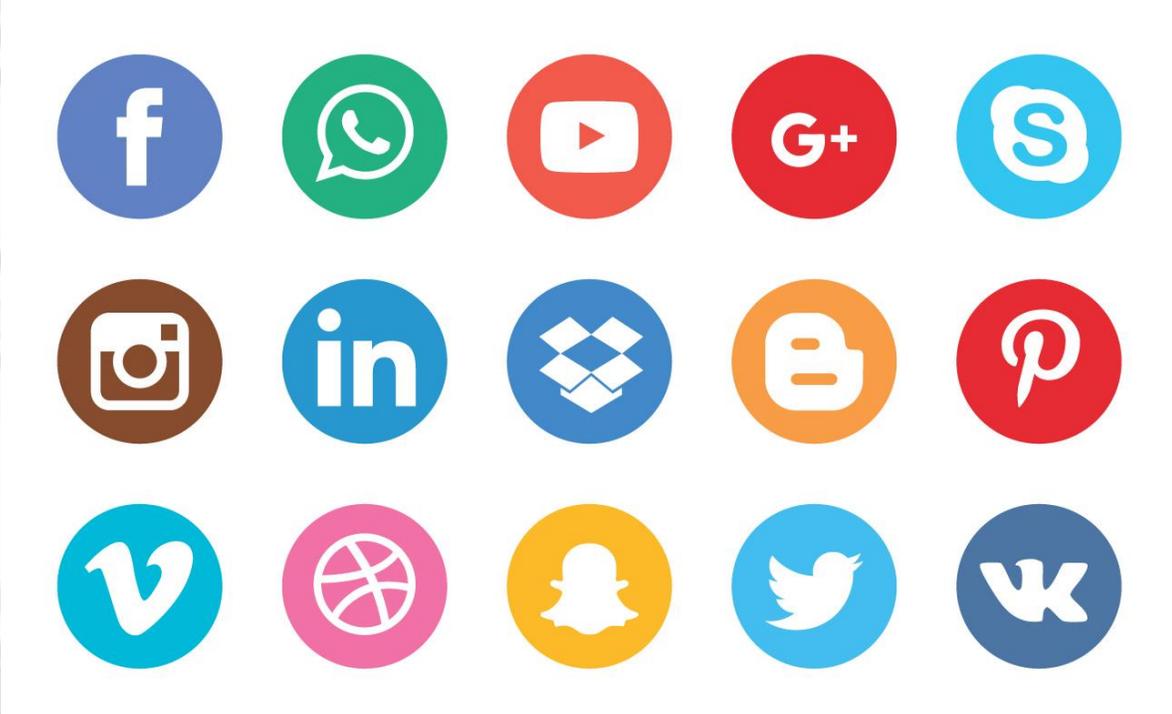
- Possibilità di «**anonimato**»;
- Il mezzo aumenta il **distacco tra gesto e significato** (i cosiddetti «leoni da tastiera»);
- Assenza o **difficoltà di controllo da parte degli adulti**;
- **Si può essere «sotto attacco» 24 ore su 24.**



I «LUOGHI» DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



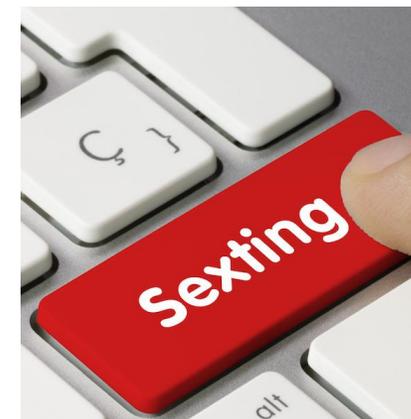
vs



twitter
net
work
zzi
facebook
cyberbul
ragazzi
social
social
cyberbullismo
social
ragazzi

FENOMENI COLLEGATI AL CYBERBULLISMO

- **flaming** = inviare messaggi violenti con lo scopo di «infiammare» la conversazione;
- **furto d'identità** = assumere su internet o sui social network l'identità di qualcun altro (**profili «fake»**);
- **grooming** o adescamento online;
- **sexting**: scambio di immagini o video che ritraggono persone minorenni nude, seminude o in atteggiamenti equivoci.



LA STAMPA E20 eventi

BULLISMO Bullismo Indiretto **STOP** Cyber **COMUNICAZIONE**

L'assordante vuoto di amore che spezza quelle vite fragili. Sfida al cyberbulli. Gli effetti cronici del bullismo sul rendimento del minore. "Ragazzi, promettere a Dio e al Papa: mai bullismo". Il bullismo è frutto di un mosaico di errori commessi da più.

Bullismo e cyberbullismo, un'emergenza sociale

Aumentano i comportamenti violenti tra i ragazzi e sempre più spesso le aggressioni si spostano sui social network. La Camera ha approvato una legge contro le molestie online e gli esperti chiedono più controlli. Ma che cosa induce un giovane a comportarsi da bullo? E, di contro, come si diventa vittima?



E20 - EVENTI
a cura di Enrico Caporale

ABBONAMENTI
- Edicola on line - La Stampa Premium

E-mail Password

ACCEDI

LA STAMPA ITALIA

REGISTRATI SU  ACCEDI 

Padova, l'ombra del cyberbullismo sul suicidio di una ragazza di 14 anni

Domenica pomeriggio si è gettata dall'ultimo piano di un ex hotel di Cittadella. Nel mirino il sito Ask.fm, una chat diventata da tempo il parco giochi dell'odio

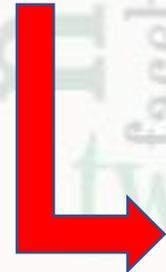



GUARDA ANCHE

[Perché i ragazzi si uccidono](#)

[Perché i ragazzi si uccidono](#)

IL CASO DI CAROLINA PICCHIO



“Mia figlia è morta e nessuno ha pagato”

Umiliata dai bulli, tre anni fa Carolina si tolse la vita. Il padre: non sono neanche venuti a scusarsi

L'INTERVISTA
SARAH MARTINENGO

TORINO. I sentacoli della Rete l'avevano avvolta imponendole il silenzio. Carolina Picchio, 16 anni, di Novara aveva dentro la ferita di una violenza sessuale di gruppo, gli insulti sul web, l'umiliazione di essere oggetto di un video messo sui social network. Il terrore e il ricatto che quelle immagini diventassero virali. «Non posso sopportare tutto questo» ha scritto sulla sua bacheca Facebook, tre anni fa, prima di togliersi la vita. Il processo ai suoi "aguzzini", cinque, tutti coetanei a cominciare dal suo ex fidanzato, sarebbe dovuto cominciare in questi giorni ma slitta ancora, con un rinvio al 13 aprile.

Paolo Picchio, cinque ragazzi sono accusati di reati gravissimi per le violenze fisiche e sul web contro sua figlia che si è tolta la vita: cosa si aspetta dal giudice?
«Sono trascorsi tre anni e ancora il processo non è cominciato. Voglio

giustizia per mia figlia: l'hanno colpita nel suo intimo più delicato. Spero che questi ragazzi capiscano la gravità di quello che le hanno fatto. E mi aspetto severità, con una sentenza che sia da esempio per altri casi analoghi».

Quello contro Carolina è stato definito il primo caso di cyberbullismo. Lei ritiene che ci siano responsabilità anche da parte dei genitori degli imputati?
«Non voglio additarli o giudicarli. Ma la famiglia è responsabile di quello che fanno i figli minori. Di fronte a tanta violenza commessa, evidentemente ci sono state delle mancanze. Se c'è la convinzione che hanno fatto solo "una ragazzata" questo non può andar bene».

L'hanno mai avvicinata per chiederle scusa?
«Mai. Mai una parola nei nostri confronti».

Lei sta portando avanti una battaglia perché il fenomeno del bullismo sulla rete sia arginato. Come si può combattere?
«Insieme alla senatrice Elena Ferrara (Pd), che era insegnante di

“

GIUSTIZIA LENTA

Il processo non è ancora iniziato ma io mi aspetto severità, con una sentenza che sia da esempio per casi analoghi

SPERO CAPISCANO

Spero che quei giovani capiscano la gravità di ciò che hanno fatto: non si può liquidare tutto come una ragazzata



VITTIMA DI UN VIDEO
Carolina si uccise per un video messo in rete dai suoi compagni

mia figlia, abbiamo una proposta di legge che chiediamo sia al più presto approvata. Questo è un fenomeno sottile che si combatte non solo con l'educazione a scuola e in famiglia, ma deve esserci una presa di coscienza della società e delle istituzioni. Si deve risolvere il problema imponendo che i giganti della rete mettano delle restrizioni».

Carolina è stata perseguitata sul social network. E nessuno si è

accorto di nulla. Come mai, non c'era alcun segno di disagio che magari non siete riusciti a coglierne?

«Le cattiverie sono state amplificate dalla rete, e il suo silenzio è stato per pudicizia. "Se lo racconto, è peggio". Per questo non aveva dato mai segni, né in famiglia o alla migliore amica, di quanto fosse distrutta. Se qualcuno mi avesse detto che avrebbe potuto togliersi la vita, avrei risposto "voi siete matti"».

Come può un genitore comprendere un episodio di bullismo in un'epoca in cui l'uso della rete è sempre più a disposizione degli adolescenti?

«Non è una questione di età, ma di rispetto e di educazione. Bisogna essere più vigili, capire che dietro un messaggio, che mai si direbbe a voce, può nascondersi qualche cosa di gravissimo».

Cosa si sente di dire ai genitori dell'adolescente di Pordenone?

«Di starle vicino e circondarla di supporti psicologici, ma soprattutto di affetto».

LA LEGGE 71/17: UNA SVOLTA IN SENSO EDUCATIVO

Il **29 maggio 2017** è stata promulgata la **legge 71**, «legge Ferrara»:

«**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**».

IL CYBERBULLISMO non costituisce reato specifico ma può legarsi a una serie di illeciti tra cui **molestia, ricatto, ingiuria, diffamazione, furto d'identità, acquisizione e trattamento illecito di dati.**

Elena Ferrara: "Ho visto morire una mia alunna, farò la legge per fermare quei siti"

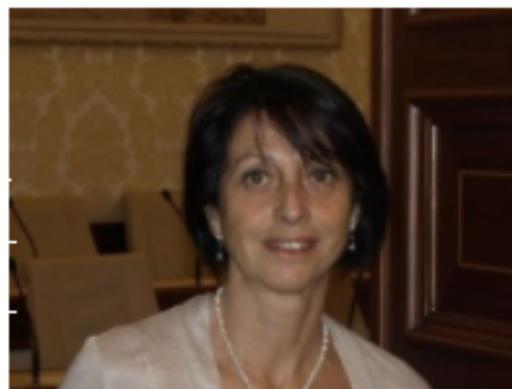
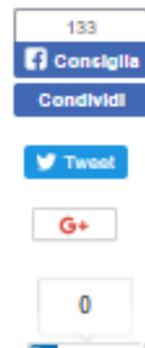
A Torino un'adolescente si è gettata dal sesto piano per gli insulti ricevuti in rete. La senatrice del Pd, da quando una sua allieva si è tolta la vita, conduce una battaglia in parlamento contro il cyberbullismo e ha presentato un disegno di legge che sarà discusso in commissione nei prossimi giorni

di SARA STRIPPOLI



Lo leggo dopo

15 aprile 2014



TORINO - "Lo faccio perché non succeda ad altri". Lo aveva scritto Carolina Picchio, la ragazzina vittima della rete che era stata mia alunna alle medie. Ed eccoci di nuovo. Di fronte a questa tragedia, la terza con le stesse caratteristiche, non faccio che pensare a quelle sue parole. Aveva ragione lei". Elena Ferrara

LEGGE 71/17: TUTELA DELLA DIGNITÀ DEL MINORE

A partire da maggio 2017, **ciascun minore con età superiore ai 14 anni** che abbia subito atto di cyberbullismo **può inoltrare al gestore del sito internet o del social network** (anche per tramite del genitore) una **richiesta di rimozione o di oscuramento dei contenuti ritenuti offensivi** attraverso un **semplice modulo**.

Se entro 24 ore il responsabile dei dati del sito non risponde ed entro 48 ore non provvede alla rimozione dei contenuti, l'interessato può rivolgersi al **Garante della Privacy**, che provvederà entro 48 ore alla rimozione o al blocco richiesto.

Centro per la sicurezza

- Normative
- Strumenti
- Risorse

Portale per i genitori

- Tutto su Facebook
- Suggerimenti per i genitori
- Consigli degli esperti

Piattaforma di prevenzione contro il bullismo

- Adolescenti
- Genitori
- Educatori

Benessere online

Fermiamo il bullismo

Sviluppata in collaborazione con lo Yale Center for Emotional Intelligence , la piattaforma di prevenzione contro il bullismo è una risorsa rivolta a ragazzi, genitori e insegnanti che cercano supporto e aiuto in merito a problemi relativi a eventi di bullismo e altri conflitti. Offre programmi dettagliati, incluse indicazioni su come cominciare conversazioni importanti per persone vittime di bullismo, genitori il cui figlio è stato vittima di bullismo o accusato di bullismo e insegnanti che hanno avuto studenti coinvolti in atti di bullismo.

Yale *Center for Emotional Intelligence*



Molestie e cyberbullismo

Vogliamo che tu ti senta libero di utilizzare YouTube senza temere di essere vittima di molestie. Quando le molestie sfociano in attacchi dannosi, puoi segnalare questi attacchi e il contenuto verrà rimosso. In altre occasioni, gli utenti possono essere semplicemente fastidiosi o malevoli, in questo caso è meglio ignorarli.

Tra le molestie rientrano:

- Video, commenti e messaggi offensivi
- Divulgazione di informazioni personali, inclusi dati sensibili come il codice fiscale, il numero di passaporto o il numero di conto bancario.
- Riprese intenzionali di una persona senza previo consenso
- Pubblicazione volontaria di contenuti con lo scopo di umiliare qualcuno
- Video o commenti negativi o crudeli riguardanti altri utenti
- Offese a sfondo sessuale, in cui rientrano le molestie e il bullismo a sfondo sessuale in qualsiasi forma
- Incitamento a molestare altri utenti o creator

Suggerimenti e consigli:

- Rifletti prima di pubblicare contenuti. Pensa seriamente a come possono essere percepiti online e non pubblicare mai qualcosa che rischi di compromettere la tua reputazione o la tua sicurezza.
- Non avere paura di parlar. Di' ai tuoi amici di fermare il cyberbullismo e prendi posizione contro questo comportamento quando lo riscontri sul sito.
- Se le azioni online di un altro utente nei tuoi confronti ti preoccupano, riferiscilo a un adulto.

Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali

Con questo modello si può richiedere al Garante per la protezione dei dati personali di disporre **il blocco/divieto della diffusione online di contenuti ritenuti atti di cyberbullismo** ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 71/2017 e degli artt. 143 e 144 del d.lgs. 196/2003

INVIARE A

Garante per la protezione dei dati personali
indirizzo e-mail: cyberbullismo@gpdp.it

IMPORTANTE - La segnalazione può essere presentata direttamente da un chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.

CHI EFFETTUA LA SEGNALAZIONE?

(Scegliere una delle due opzioni e compilare **TUTTI** i campi)

<input type="checkbox"/> Mi ritengo vittima di cyberbullismo e SONO UN MINORE CHE HA <u>COMPIUTO 14 ANNI</u>	Nome e cognome
	Luogo e data di nascita
	Residente a
	Via/piazza
	Telefono
	E-mail/PEC

Il modulo è scaricabile dal link:

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

LEGGE 71/17: L'AMMONIZIONE DEL QUESTORE

Se il ragazzo o la ragazza che commette **reati legati al cyberbullismo è maggiore di 14 anni**, il questore può convocarlo/la unitamente al genitore o a chi esercita la responsabilità genitoriale per **un «ammonimento»**.

Se il ragazzo/la ragazza ha «capito la lezione», gli effetti dell'ammonimento cessano alla maggiore età.

Al di sotto dei 14 anni, non si è perseguibili penalmente → **PERCORSO EDUCATIVO**.



IL RUOLO DEL REFERENTE D'ISTITUTO

- **Ogni scuola italiana** ha individuato fra i docenti **un referente** con il compito di **coordinare le iniziative di prevenzione e del contrasto del cyberbullismo**, anche avvalendosi della collaborazione delle **Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili presenti sul territorio.**
- La **Regione Lombardia** ha stanziato un fondo per l'a.s. 2017/18 per la formazione dei docenti referenti.
- La formazione ha previsto **5 incontri regionali** a carattere teorico a **Milano** tra settembre e ottobre e **5 incontri provinciali** a carattere laboratoriale (novembre-aprile), coordinati dalla dott.ssa Caterina Mosa.

I PARTNER DEL CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE PER I REFERENTI



Regione
Lombardia

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Ufficio
Scolastico
per la
Lombardia



COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI



CENTRO RIABILITAZIONE INFANZIA ADOLESCENZA FAMIGLIA



Pe
pi
ta
ONLUS
L'esperienza
dell'educare

IL PROGETTO «GENERAZIONI CONNESSE»: UN'E-POLICY COME PUNTO DI RIFERIMENTO

Il **nostro Istituto Comprensivo** sta partecipando anche al progetto «Generazioni connesse», cofinanziato dall'Unione Europea, con l'obiettivo di scrivere un **documento di «politica on line» (E-Policy)** della scuola allo scopo di:

- **prevenire, monitorare e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'ambito dell'IC;**
- **promuovere buone pratiche legate a un uso della Rete corretto e responsabile.**



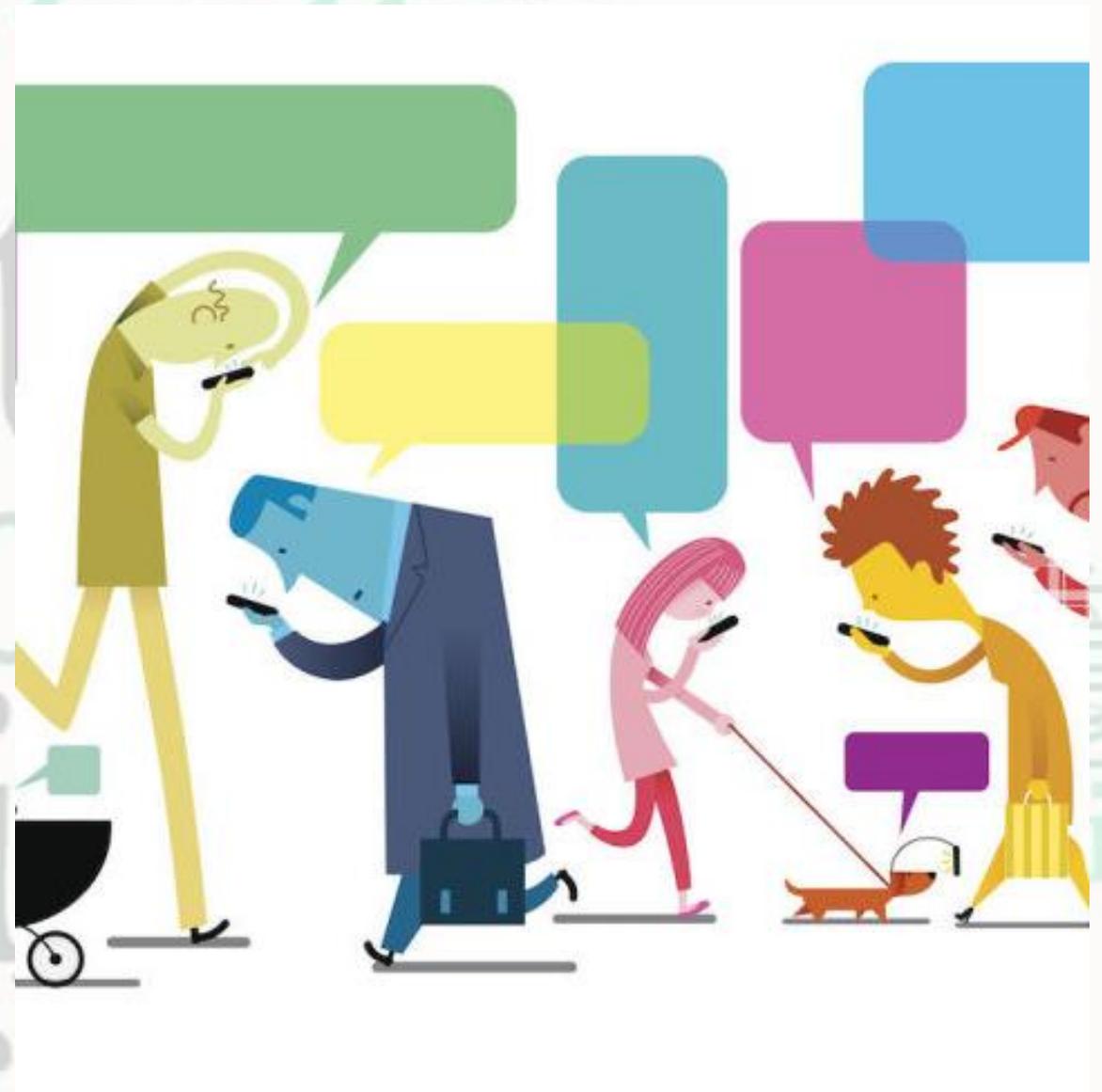
COME DIFENDERSI «DAL WEB» E «SUL WEB»: PERICOLI E BUONE PRATICHE

I nostri ragazzi (ma non solo loro!) sono sempre **più dipendenti dal web, dal pc e dallo smartphone.**

Una ricerca recente (riportata su Repubblica) afferma che gli adolescenti **controllano lo smartphone dalle 75 alle 150 volte al giorno** e che spesso tutto ciò si sta trasformando in una vera e propria patologia.

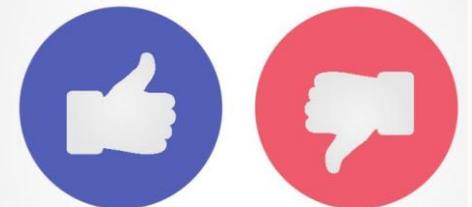
Si parla di **NOMOFOBIA** quando si ha difficoltà a staccarsi fisicamente dal telefono o si teme di non essere in contatto con il mondo.

Secondo un Istituto di ricerca britannico, **6 ragazzi su 10 vanno a letto con lo smartphone** e il 53% manifesta **stati d'ansia quando la batteria è scarica o non si ha più credito.**



UNA QUESTIONE DI SALUTE PSICOFISICA

- ❖ **TEXTNECK**: sindrome da «smartphone»: collo dolorante, schiena intorpidita, in qualche caso problemi di allineamento della colonna vertebrale.
- ❖ **Tendiniti**, abbassamento della vista, **difficoltà di concentrazione**, alterazione del ritmo sonno/veglia, stati d'ansia generalizzati, **isolamento dalla realtà.**
- ❖ **VAMPING**: rimanere svegli per tutta la notte (o per buona parte di essa) per chattare e controllare le notifiche.
- ❖ **LIKE ADDICTION**: la dipendenza dai «like». Se non ricevo apprezzamenti o non ho «follower» la mia autostima ne risente.



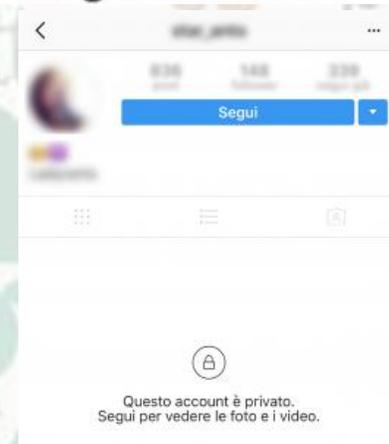
UN RAPIDO DECALOGO...

Fonte: Scelgo io, ABC del WWW, Ass. «Cuore e Parole ONLUS»

1 Social network: da quando?
Verificare nel regolamento l'età consentita per l'iscrizione.



2 Profili e sicurezza
La privacy è importante! Rendere privato il proprio profilo e non pubblicare informazioni riservate.



3 Amici.
Scegli gli «amici» con attenzione.
Non accettare l'amicizia da uno sconosciuto.



4

Contenuti.

Esprimi le tue opinioni con rispetto e senza offendere gli altri.

5

Foto e video.

Seleziona il materiale da pubblicare con attenzione: evita le immagini che possono mettere te e gli altri in imbarazzo o in pericolo.



6

Webcam.

Usa la webcam con chi conosci già di persona e con chi puoi vedere a tua volta.



7

Incontrare un contatto.

Incontrare dal vivo qualcuno che hai conosciuto solo sul web non è una buona idea.



SuperFantastico Inesistente 👤 Rispondi a una richiesta di amicizia

📍 Lavora presso Hollywood 🎓 Ha studiato presso University of Delhi 🗣️ Vive a Parigi 🗣️ Parla Inglese, Francese, Thai e altre 3 lingue 🏠 Città natale: New York

Istruzioni Segnala e/o blocca questa persona

Datori di lavoro **Tutte le segnalazioni sono strettamente confidenziali. Quale di queste opzioni descrive meglio l'abuso?**

- Immagine del profilo inappropriata
- Profilo falso
- Scegli un tipo
- Scegli un tipo
- Furto di identità
- Furto dell'identità di un personaggio famoso
- Non rappresenta una persona reale
- Blocca questa persona

È di tua proprietà intellettuale? Invia Annulla

LINK UTILI

- www.generazioniconnesse.it

(particolarmente consigliate le WebSerie, disponibili anche su Youtube)

- www.acbsnoalbullismo.it
- www.azzurro.it (1.96.96)
- www.mabasta.org
- www.corecomlombardia.it
- www.savethechildren.it



QUESTIONARIO DI CUSTOMER SATISFACTION

Istituto Comprensivo di Villanterio
Via Novaria 2 - 27019 Villanterio (PV) - Tel. 0382974008
PEC: pvic813007@pec.istruzione.it - mail ordinaria: pvic813007@istruzione.it
C.F. 90007680185 - Codice Fatturazione elettronica: UFJZN2

Home Docenti Personale ATA **Famiglie** Studenti Dove siamo Area riservata Log in Cerca...

L'istituto
Dirigente
Programma
Organi collegiali
Regolamenti
Calendario scolastico
Contatti

I Plessi Scolastici
Plessi scolastici

Albo Istituto
Albo Istituto
Albo pretorio
Albo pretorio – archivio

Amministrazione trasparente

Famiglie

COMUNICARE COMUNICAZIONI

DOCUMENTI

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE

Ultima modifica: 30 novembre 2017

dicembre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

« Mar

Link utili

MIUR

La buona SCUOLA
FACCIAMO CRESCERE IL PAESE

GRAZIE PER LA VOSTRA PARTECIPAZIONE!